

Il/La sottoscritto/a Aldo Trezzi

Nato a Sesto San Giovanni

Residente a Via Bertolazzi 6, 20134 - Milano

Iscritto Albo degli Ingegneri della Provincia di Milano al n. 19119

**In qualità di tecnico incaricato dalla Società Chimica Bussi S.p.A.**

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO**

Sostituzione del serbatoio dell'ipoclorito di sodio SR16

**TIPOLOGIA DI OPERA ESISTENTE**

Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.  
152/2006, punto 8, lettera t

*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*

**LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE**

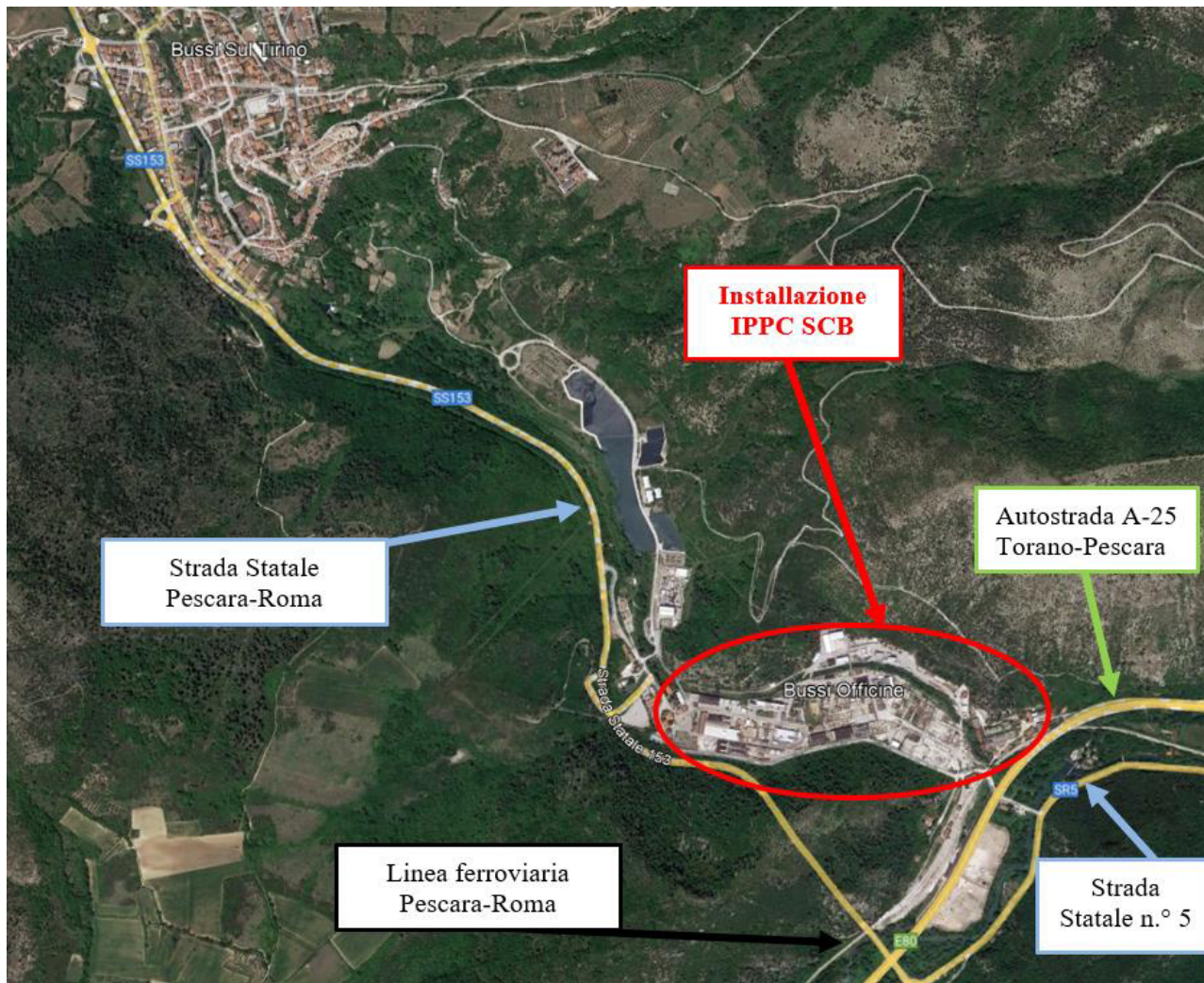
Il progetto esistente è ubicato all'interno del Sito industriale di Bussi sul Tirino nel quale sono presenti le società Silysiamont, GOWAN (all'interno del recinto dello stabilimento), Società Chimica Bussi e Edison (all'esterno del recinto dello stabilimento).

L'installazione IPPC gestita da Società Chimica Bussi S.p.A., che corrisponde al progetto/opera esistente, è attualmente autorizzata con Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DPC025/236 del 13/06/2019 emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ess.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido ftalimmidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP);
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

Nella Figura sottostante si riporta l'ubicazione dello stabilimento industriale e rispetto al centro abitato del Comune di Bussi sul Tirino.

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
 art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.



Come da Piano Regolatore Esecutivo, nella vigente Variante Generale del Comune di Bussi sul Tirino (di seguito PRE/V), approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in "Zona D1 – Industriale di completamento".

Di seguito si riportano le destinazioni d'uso, come da Piano Regolatore Esecutivo e le principali caratteristiche territoriali delle aree collocate entro 500 m dall'installazione.

Aree residenziali	Con riferimento alla porzione del complesso impiantistico attualmente in produzione, entro cui è localizzata l'area di progetto, l'edificio più prossimo destinato a civile abitazione dista oltre 200 m dal punto baricentrico del sito produttivo. In realtà l'area in cui è localizzata l'abitazione più prossima al complesso impiantistico è classificata dal PRE/V "Zona D1 – Industriale di completamento". Il centro abitato di Bussi è localizzato ad una distanza di oltre 1,5 km in direzione Nord-Ovest dal complesso impiantistico mentre Popoli dista circa 2,6 km in direzione Sud-Ovest. In direzione E-NE, invece, ad una distanza di circa 5,1 km, si incontra l'abitato di Tocco da Casauria.
Aree per servizi sociali	Assenti nel raggio di 1.000 m.

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

Aree destinate ad insediamenti artigianali, commerciali ed industriali	L'area in esame è inserita all'interno di uno degli insediamenti industriali italiani più antichi, certamente il primo nel panorama regionale in termini di estensione e produzione fino agli anni '80. In prossimità dello stabilimento in esame, la pianificazione urbanistica vigente prevede aree destinate a zone industriali di nuovo impianto, aree agricole di tutela e rispetto ambientale, aree di pertinenza della rete ferroviaria e stradale con relative fasce di rispetto, zone di rispetto fluviale.
Impianti industriali esistenti	Nel Parco Industriale di Bussi sono presenti alcune realtà industriali del settore energetico, chimico e agrochimico quali: EDISON (impianto a ciclo combinato a gas per la produzione di energia elettrica e vapore), GOWAN (impianto di produzione del Tetraconazolo), SILYSIAMONT (impianto di produzione della silice micronizzata).
Aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali	Alcune delle aree limitrofe al perimetro del complesso impiantistico industriale, non interferenti con l'area di progetto, sono classificate nel vigente P.R.E/V. come "Zone agricole", i cui usi ed insediamenti ammessi sono indicati nelle NTA del Piano, agli artt. 47 e 48.
Zone boscate	In riferimento alla presenza di aree boschive limitrofe al sito di interesse, sulle alture che bordano la vallata del Tirino sino alla confluenza col fiume Pescara, sono presenti zone boscate di varia natura: aree oggetto di interventi di rimboschimento con conifere, anche parzialmente interessate da incendi boschivi, querceti mesoxerofili di roverella, fasce ripariali dominate da formazioni di pioppo-saliceto ed altre.
Siti di importanza faunistica e Zone di ripopolamento e cattura	Per quanto riguarda l'area d'indagine, dall'analisi della Carta degli istituti faunistici della provincia di Pescara non si evidenzia l'esistenza di siti di importanza faunistica o Zona di ripopolamento e cattura in prossimità del sito di pertinenza del presente studio.
Aree agricole ed alimentari protette	Sulle aree di pertinenza del complesso impiantistico entro cui ricade l'area di progetto e sulle porzioni di territorio limitrofe non sono presenti colture agricole di pregio; ampliando lo sguardo ad un intorno più ampio, anche mediante l'esame dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica (aggiornato al 31/12/2012) pubblicato sul B.U.R.A. n. 37 Serie Ordinaria del 16/10/2013 non si riscontra la presenza di aziende agricole operanti colture biologiche sul territorio comunale; l'unica azienda inserita nell'elenco di cui sopra opera come produttore/preparatore misto nel settore dell'acquacoltura (troticoltura).

**INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE**

**Dati catastali**

Comune	Numero foglio	Particella	Mq	Coordinate UTM	
				E	N
Bussi nel Tirino	18	321, 438, 439, 440	230.000	13°50'28''	42°11'49''
	19	102			
	21	10, 403, 405, 413 ÷ 415, 417, 420 ÷ 427, 432 ÷ 434			

**Dati urbanistici Zona D1 – Industriale di completamento**

*(indicare la classificazione urbanistica dell'area di intervento ai sensi dello strumento urbanistico comunale vigente)*

#### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE**

Il Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, n. DPC025/236 (nel seguito Provvedimento AIA), emesso dal Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio della Regione Abruzzo in data 13/06/2019, autorizza SCB all'esercizio delle seguenti attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.:

- 4.1 (b) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: [...] perossidi, quale l'acido ftalimmidoperossiesanoico (identificato con la sigla PAP); e
- 4.2 (a), 4.2 (b), 4.2 (c) e 4.2 (d) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, quali cloro, soda, idrogeno, acido cloridrico e clorito di sodio.

L'attuale configurazione produttiva dell'installazione SCB comprende i seguenti impianti di produzione e servizi:

- impianto cloro-soda (UEM) – produzione di soda in soluzione al 30-32% in peso, ipoclorito di sodio in soluzione al 18% in peso/volume (da cloro e soda ottenuti per elettrolisi su cella a membrana del cloruro di sodio), acido cloridrico in soluzione dal 32% al 35% peso (dalla sintesi fra cloro e idrogeno ottenuti dall'elettrolisi del cloruro di sodio) e soda in soluzione al 30-32% o al 50% in peso (ottenuta dalla soda a concentrazione 30-32%);
- impianto Eureco - produzione di acido ftalimmidoperossiesanoico (PAP) mediante reazioni di sintesi e perossidazione; produzione di formulati solidi e liquidi a base di acido ftalimmidoperossiesanoico;
- impianto di produzione di policloruro di alluminio (PAC);
- impianto di produzione clorito di sodio.

I processi produttivi di stabilimento sono serviti dai seguenti impianti tecnologici per la produzione e/o distribuzione delle utilities e dalle seguenti forniture ausiliarie:

- due centrali idroelettriche alimentate da derivazioni del fiume Tirino;
- distribuzione di acqua industriale prelevata dalla derivazione Tirino Medio;
- un gruppo di produzione vapore CT6 e due unità di riserva (CT3 e CT4);
- due sistemi di cogenerazione di energia elettrica ed energia termica;
- impianti di produzione acqua demineralizzata;
- impianti di produzione aria compressa;
- fornitura di energia elettrica da rete nazionale;
- fornitura di gas combustibile da rete nazionale;
- fornitura di azoto liquido

Nell'area di stabilimento sono presenti magazzini e aree di deposito materie prime e prodotti finiti, laboratori di controllo e di ricerca, un'officina meccanica e un'officina elettrostrumentale.

#### **FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Società Chimica Bussi, in ottemperanza alla prescrizione n.10 della Relazione istruttoria conclusiva prot. 0002436 del 17/03/2023 del Comitato Tecnico Regionale che richiede la sostituzione dei sistemi di raffreddamento a pioggia esistenti con scambiatori fissi, intende sostituire l'esistente serbatoio di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio, identificato dalla sigla alfanumerica SR16, con una nuova unità di stoccaggio dotato di un sistema di coibentazione, costituito da un'intercapedine di 30 mm di spessore riempita da poliuretano espanso. Inoltre, il serbatoio sarà verniciato esternamente mediante vernici riflettenti e antiradiazioni ultraviolette.

Tale sistema è in grado di isolare termicamente il serbatoio in modo da evitare l'utilizzo di acqua come fluido di raffreddamento.

Il nuovo serbatoio avrà una capacità maggiore di 25 m3 rispetto all'unità esistente; tale incremento di capacità è necessario a garantire una maggiore flessibilità gestionale di stoccaggio dell'ipoclorito di sodio, in particolare durante i fine settimana.

#### **ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE**

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• Autorizzazione all'esercizio	

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

Provvedimento A.I.A. n. DPC025/236 del 13/06/2019 (data scadenza 13/06/2031)	Dipartimento governo del territorio e politiche ambientali - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio - Ufficio Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico
<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Oggetto: Ottimizzazione dell'unità di produzione vapore di stabilimento; Giudizio n. 3659; Data di rilascio: 19/05/2022</li> <li>Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 3580; Data di rilascio: 16/12/2021</li> <li>Oggetto: Incremento della capacità produttiva dell'impianto PAC; Giudizio n. 3423; Data di rilascio: 25/05/2021</li> <li>Oggetto: Installazione impianto clorito e sistemi di cogenerazione; Giudizio n. 2929; Data di rilascio: 21/06/2018</li> <li>Oggetto: Modifiche conseguenti la messa a regime dell'impianto clorito e dei due sistemi di cogenerazione; Giudizio VINCA n. 1; Data di rilascio: 14/12/2021</li> <li>Determinazione di concessione derivazione N. DC/93 del 01/12/2014 e Determinazione di concessione derivazione N. DP15 del 31/01/2020 (data di scadenza 01/12/2034)</li> <li>Certificazione ISO 14001 n. 1437 (data scadenza 07/07/2023)</li> <li>Certificazione ISO 9001 n. 323 (data scadenza 07/07/2023)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato di coordinamento regionale per la VIA</li> <li>Comune di Bussi sul Tirino</li> <li>Direttore Generale dei LL.PP., Ciclo Integrato e difesa del suolo e della costa, Protezione Civile della Regione Abruzzo. Settore interessato: Acque superficiali</li> </ul>

Indicare se nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, in caso, affermativo è necessario corredare la presente istanza con opportuna documentazione contenente gli elementi necessari alla Verifica dell'Ottemperanza, ai sensi dell'art. 28, comma 3.

### ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Autorizzazione all'esercizio</li> </ul>	Regione Abruzzo
<p style="text-align: center;"><i>Altre autorizzazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>_____</li> <li>_____</li> <li>_____</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_____</li> <li>_____</li> <li>_____</li> </ul>



**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Paesistico 2004</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Regionale Paesistico (nel seguito PRP) vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale il 21/03/1990. Gli elaborati cartografici del Piano sono stati aggiornati successivamente nel 2004. L'area dell'installazione IPPC ricade in ZONA D1 – Trasformazione a regime ordinario” di cui al Titolo V, art. 62 delle Norme Tecniche Coordinate.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto proposto e, in generale, lo stabilimento industriale risulta esterno sia alle zone vincolate sia a zone con presenza di beni culturali, storici, artistici ed archeologici. Per quanto riguarda beni archeologici o architettonici presenti nell'intorno dell'area, si menziona la presenza dei ruderi della Chiesa romanica di S. Maria di Cartignano, risalente al 1020, oltre che, nel centro abitato di Bussi, la presenza del Castello medievale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria</li> </ul>		X	Il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria è stato aggiornato e approvato con D.G.R. n.7/c del 12/01/2022 e con Delibera di Consiglio Regionale n. 70/6 del 05/07/2022 e pubblicato sul B.U.R.A. Speciale n. 124 del 31/08/2022. Lo stabilimento Società Chimica Bussi non è compreso all'interno delle zone di risanamento e di osservazione identificate dal Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria; risulta localizzato all'interno di una zona di mantenimento della qualità dell'aria per le quali, quindi, non sono definite misure specifiche.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 06/03/2019 e aggiornato con la D.G.R. n. 855 del 22/12/2021, è stato esaminato in relazione all'intervento proposto. Dall'analisi del PRGC non emergono prescrizioni o criticità rilevanti. Pertanto, si conferma che l'installazione del nuovo serbatoio SR16 è conforme alle disposizioni del Piano.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Pescara</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara è stato approvato e reso esecutivo con atto di C.P. n. 78 del 25/05/2001, pubblicato sul B.U.R.A. n. 24 del 13/11/2002. L'area del sito industriale di Società Chimica Bussi è classificata come “insediamenti produttivi e commerciali” nella fascia orientata Est-Ovest e storica del polo, mentre come “aree produttive e commerciali” in quella orientata Nord-Sud. Le indicazioni di piano conseguenti a tale classificazione sono operativamente tradotte nel piano regolatore del Comune di Bussi sul Tirino. Il progetto in esame risulta conforme agli indirizzi di pianificazione provinciale vigenti.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo è stato adottato con DGR n. 614 del 09/08/2010 e approvato in via definitiva con Deliberazione Consiliare n. 51/9 dell'8 gennaio 2016.

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
			<p>Lo stabilimento di Società Chimica Bussi ricade all'interno del Bacino Idrografico dell'Aterno-Pescara e nel sottobacino idrografico del Fiume Tirino. Dall'analisi della documentazione di Piano disponibile online risulta che all'interno del sottobacino idrografico del Fiume Tirino sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aree potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine agricola che non interessano l'area dello stabilimento SCB;</li> <li>• aree ad elevata protezione ricadenti nel territorio del sottobacino del Fiume Tirino comprendono le sorgenti e il primo tratto del Fiume Tirino.</li> </ul> <p>Non si rilevano acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.</p> <p>Dal punto di vista dello stato qualitativo il bacino del Fiume Tirino risulta soggetto a carichi effettivi per unità di superficie (t/anno/km2) di Azoto e Fosforo di varia origine prossimi ai valori minimi regionali. Il Fiume Tirino subisce una pressione significativa dovuta alle derivazioni per scopi irrigui, idroelettrici e per la piscicoltura.</p> <p>Sulla base delle valutazioni condotte, all'ultimo tratto di fiume è stato assegnato il giudizio di stato ambientale "Sufficiente", in quanto vi insistono i carichi generati dall'agglomerato di Bussi, superiore ai 2000 a.e.</p> <p>L'intervento proposto non altera l'impatto sulla componente ambientale ambiente idrico dal momento che non comporta incremento dei consumi idrici di stabilimento né variazione in termini di correnti di acque reflue scaricate in corpi idrici superficiali. Al contrario, l'isolamento termico del serbatoio SR16 permetterà l'eliminazione del sistema di raffreddamento a pioggia del serbatoio comportando un risparmio idrico e una riduzione della pressione esercitata sulla risorsa idrica corrispondente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Assetto Idrogeologico</li> </ul>	□	X	<p>Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (di seguito denominato PAI) è stato approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 1383/C del 27/12/2007 e n. 312/C del 14/04/2008.</p> <p>Il progetto verrà realizzato all'interno del perimetro del sito industriale di Società Chimica Bussi, classificato come area in cui non sono stati rilevati dissesti.</p> <p>In direzione nord ovest, oltre il Fiume Tirino ed esterna al perimetro dello stabilimento Società Chimica Bussi, è, invece, presente una zona a pericolosità media classificata come P1. In tali aree le Norme di Attuazione del PAI consentono tutti gli interventi di carattere edilizio ed infrastrutturale.</p> <p>Dalla visione degli elaborati grafici allegati al PAI si evidenzia che non sono presenti, nel sito di interesse e nell'intorno dello stesso, forme carsiche o aree a rischio "elevato" e "molto elevato" ed a rischio carsico, così come disciplinato all'art. 10 del Norme Tecniche allegate al citato P.R.P.</p> <p>Il sito risulta esterno alle aree a rischio frane definite PAI.</p>

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano Stralcio Difesa Alluvioni</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale 94/5 del 29/01/2008 (B.U.R.A. n. 12 SPECIALE del 01/02/2008) per i Bacini Abruzzesi e con Delibera di Consiglio Regionale 101/5 del 29/04/2008 (B.U.R.A. n. 40 SPECIALE del 09/05/2008) per il Bacino Interregionale del Fiume Sangro.</p> <p>Lo stabilimento in oggetto, ricadendo in "zona bianca", risulta esterno alle aree esondabili e/o a rischio idrogeologico definite nel PSDA.</p> <p>Il progetto in esame verrà realizzato all'interno dello stabilimento in aree già industrializzate senza incidere sul regime idrologico delle superfici interessate.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il Regio Decreto n. 3267 del 30/12/2023, concernente il "Riordino e Riforma della Legislazione in materia di boschi e terreni montani", ha istituito vincoli idrogeologici per la tutela di pubblici interessi. Con tale decreto, decisamente datato, venivano sottoposti a vincolo idrogeologico i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto della loro lavorazione e per la presenza di insediamenti, possano, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità e/o turbare il regime delle acque; tra questi terreni era ricompresa buona parte del territorio del Comune di Bussi sul Tirino; in realtà le aree occupate dallo stabilimento, con particolare riferimento all'area di progetto, ricadono in area bianca. Il vincolo idrogeologico, a causa del tempo trascorso dalla sua emanazione e delle mutate e intense condizioni di sfruttamento del territorio, ha perso completamente significatività vincolistica e non rappresenta un ostacolo per l'insediamento esistente.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	<p>La Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 458 del 29/06/2019 presenta l'"Individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano. Dall'analisi della Tavola 3.1.2.6 Perimetrazione Aree di Salvaguardia, l'intero Sito industriale risulta classificato tra le Aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee come Zona di Rispetto allargata.</p> <p>Dall'analisi della normativa vigente non si individuano limitazioni o incompatibilità in relazione al progetto in questione.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree Naturali Protette (L. 394/1991)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il progetto verrà realizzato all'interno del perimetro del Sito industriale. L'impianto della Società Chimica Bussi non ricade all'interno della perimetrazione di nessuna tipologia di Aree protette.</p> <p>Lo stabilimento SCB lambisce i territori del Parco Nazionale del Gran Sasso e del Parco Nazionale della Majella.</p> <p>All'interno di tali parchi sono presenti diversi siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e IBA. Per maggiori dettagli si rimanda al punto successivo.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il progetto in esame verrà realizzato all'interno del perimetro del Sito industriale. Il territorio in cui è ubicato il complesso impiantistico è lambito da aree di protezione e salvaguardia ambientale, e insiste su aree adiacenti a SIC e ZPS individuati dalla Regione Abruzzo. Nelle zone immediatamente circostanti</p>



**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
			<p>l'area industriale e, in particolare, l'area di progetto in esame, sono presenti le seguenti aree appartenenti alla Rete Natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,2 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• ZSC IT7130024 Monte Picca – Monte di Roccatagliata, distante circa 0,6 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• ZPS IT7140129 Parco Nazionale della Majella distante circa 0,9 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• ZSC IT7140203 Majella, distante circa 0,8 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• ZSC IT7110097 – Fiumi Giardino – Sagittario – Aterno – Sorgenti del Pescara, distante circa 2,6 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• IBA204 Gran Sasso e Monti della Laga, distante circa 0,2 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16;</li> <li>• IBA115 Majella, Monti Pizzi e Monti Frentani, distante circa 1,2 km dall'ubicazione del nuovo serbatoio SR16.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Regolatore Generale</li> </ul>	□	X	<p>Nella vigente Variante Generale al Piano Regolatore Esecutivo” (PRE/V) del Comune di Bussi sul Tirino, approvata con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 aprile 2006, l'area in cui è inserito lo stabilimento in esame ricade in “Zona D1 – Industriale di completamento”. Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano prevedono, al Capo III, art. 38 e 39, le destinazioni delle zone Industriali ed i relativi indici e parametri edilizi. Le modifiche in progetto sono conformi agli indirizzi di pianificazione comunale vigenti per l'area oggetto di indagine dal momento che non sono previsti interventi di natura edilizia.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inquadramento sismico</li> </ul>	□	X	<p>Per quanto riguarda l'inquadramento sismico dell'area di interesse, non vi sono specifiche indicazioni a livello di pianificazione comunale. Nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2005 attualmente vigente la zona sismica per il territorio di Bussi sul Tirino è stata classificata come Zona sismica 2: Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.</p> <p>I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.</p> <p>Sulla base di tali criteri, il Servizio Prevenzione Multirischio della Regione Abruzzo ha identificato per il Comune di Bussi sul Tirino un indice di rischio sismico appartenente alla zona sismica 1.</p> <p>Le modifiche in progetto non prevedono nuove costruzioni né modifiche di opere edilizie esistenti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aree inquinate o potenzialmente inquinate e soggette a procedimenti di bonifica</li> </ul>	□	X	<p>Le proprietà di SCB si trovano all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino,</p>

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
			estendendosi su circa 87 ettari dal centro abitato di Bussi fino alla confluenza dei fiumi Tirino e Pescara. Le aree di SCB sono suddivise in "Aree Interne" e "Aree Esterne" in base alla posizione rispetto allo stabilimento: le Aree Interne ospitano gli impianti produttivi principalmente sulla destra idrografica del Tirino, mentre le Aree Esterne includono terreni sia a monte che a valle dello stabilimento, con edifici di servizio e aree verdi prevalentemente boschive, a forte acclività, in corrispondenza dei versanti della valle del Tirino.

<b>INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE</b>			
<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel giudizio di VA o di VIA sono previste prescrizioni, (in caso, affermativo è necessario corredare fornire evidenza di aver ottemperato alle stesse, ai sensi dell'art. 28, comma 3.)</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/
<ul style="list-style-type: none"> <li>La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	La modifica proposta verrà implementata all'interno di un'area già industrializzata e non comporta occupazione di suolo allo stato naturale né attività di scavo con conseguente variazione della morfologia e della topografia dell'area che, in generale, non subirà variazioni a meno dell'ingombro fisico del nuovo serbatoio di capacità maggiore (25 m <sup>3</sup> ) rispetto all'esistente. Lo sfiato del nuovo serbatoio sarà posto ad una quota superiore (circa 1 m) rispetto alla configurazione attuale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	La sostituzione del serbatoio dell'ipoclorito SR16 non comporta utilizzo, stoccaggio, trasporto e movimentazione né produzione di sostanze o materiali nocivi per la salute umana e l'ambiente diversi da quelli associati alla configurazione attuale autorizzata. Le lavorazioni necessarie per la sostituzione del serbatoio SR16 non comportano la produzione di sostanze pericolose.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	La sostituzione del serbatoio dell'ipoclorito SR16 non comporta la produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi durante la fase di esercizio, così come previsto per la configurazione autorizzata. Il serbatoio esistente verrà gestito ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti e inviato a soggetti terzi per le operazioni di recupero.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto di sostituzione del serbatoio dell'ipoclorito SR16 non è associato ad alcuna variazione del quadro emissivo rispetto all'attuale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	L'installazione del nuovo serbatoio è associata ad una temporanea modifica del clima acustico connessa alle lavorazioni necessarie che avranno una durata estremamente limitata. Non sono previste, invece, modifiche significative in fase di esercizio se non in riduzione delle emissioni sonore causate dalla eliminazione del sistema di raffreddamento a pioggia.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	La realizzazione del progetto e il suo esercizio non comportano rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee dal momento che in fase di cantiere non è previsto l'utilizzo di sostanze chimiche allo stato liquido in grado di contaminare le

**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

<b>INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE</b>			
<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
			matrici ambientale e che il serbatoio sarà installato all'interno di un bacino di contenimento esistente.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	L'area di intervento è ben distante da corpi idrici superficiali. Il progetto in esame non ha interferenze con i corpi idrici sotterranei presenti localmente né in fase di esercizio né in fase di cantiere dal momento che interessa aree già impermeabilizzate e non sono previsti scavi.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	La sostituzione del serbatoio SR16 modificherà in maniera trascurabile il traffico sulle vie di trasporto locali esclusivamente in fase di fornitura dello stesso. Durante la fase di esercizio, non vi sono modifiche in termini di impatto sulle vie di trasporto rispetto alla configurazione produttiva attuale.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Il progetto è localizzato all'interno dei limiti dello stabilimento industriale SCB che è distante oltre 1,5 km dal centro del comune di Bussi sul Tirino. Nelle immediate vicinanze dell'installazione sono presenti alcune abitazioni residenziali. La realizzazione della modifica proposta non determina variazioni dei potenziali impatti dello stabilimento su tali ricettori.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Le aree di proprietà Società Chimica Bussi - all'interno dello stabilimento, e quelle a monte e a valle di esso - ricadono nella perimetrazione del Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) istituito in data 29 maggio 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 172 del 24.7.2008. La realizzazione della modifica proposta non determina variazioni del carico antropico sull'area in questione.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	Non si ritiene che le modifiche in oggetto determinino effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati dal momento che il nuovo serbatoio, che andrà a sostituire un serbatoio esistente, avrà un sistema d'isolamento termico in grado di garantire l'eliminazione del sistema di raffreddamento a pioggia comportando, quindi, un risparmio idrico rispetto alla configurazione attuale.

**ALLEGATI**

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
1	Relazione Tecnica	-	All.1_Relazione Tecnica
2	Disegno costruttivo	-	All.2_Disegno costruttivo SR16
3	Planimetria stoccaggio ipoclorito	-	All.3_Planimetria stoccaggi ipoclorito

Il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale che ne consegue, che i dati riportati nel presente modello e nei suoi allegati sono veritieri.

Firma



**Modello 6**  
**SCHEDA DI SINTESI - VALUTAZIONE PRELIMINARE**  
**art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.**

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 20/01/2025

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aldo T. Rossi", is written below the word "Firma".